



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Varese

OMCeO
Varese



3 | 2024

Il Bollettino

Giornata
del Medico,
abbraccio
tra generazioni





ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI VARESE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Giovanna BERETTA
Vice Presidente: Teodora Maria GANDINI
Segretario: Carlo GRIZZETTI
Tesoriere: Cristina MASCHERONI
Consiglieri: Dino AZZALIN
Fabiola BAROSSO
Massimo Dario BIANCHI
Andrea CALBI
Giulio CARCANO
Clateo CASTELLI
Gianluca CASTIGLIONI
Alberto MAININI
Carlo NEGRI
Alessandra RUSSO
Alberto TARAS

Consigliere Odontoiatra: Jean Louis CAIROLI
Consigliere Odontoiatra: Pasquale PAONE

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente: Stefano Giovanni CASIRAGHI
Vice Presidente: Alberto CIATTI
Componenti: Jean Louis CAIROLI
Simona GIANI
Pasquale PAONE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Marco CAPELLINI
Componenti: Maria Cristina GIOMBELLI
Thomas ROSSI



VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659

E-MAIL: info@omceovarese.it
PEC: protocollo@pec.omceovarese.it

3 | 2024 **Sommario**

Bollettino OMGeO Varese

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659
www.omceovarese.it

Direttore Responsabile: Giovanna BERETTA
Direttore Editoriale: Dino AZZALIN
Caporedattore: Andrea GIACOMETTI
Comitato di Redazione: Stefano Giovanni CASIRAGHI
Teodora Maria GANDINI
Carlo GRIZZETTI
Cristina MASCHERONI
Segreteria di Redazione: Anna CILUMBRIELLO
Sara GILARDI
Elva GRAVINA

Progetto grafico: Maria CANTINI

Gli articoli sono pubblicati sotto l'esclusiva
responsabilità dei autori, le idee sono personali
e non impegnano la Direzione del Bollettino

I contributi per il bollettino dovranno essere
inviati a: bollettino@omceovarese.it
e verranno pubblicati secondo l'insidiabile
giudizio del Comitato di Redazione.

EDITORIALI

I valori della professione medica oltre l'emergenza — 4
Il nuovo mondo — 6
ADR in Odontoiatria, dalla diagnosi alla segnalazione — 8

LA GIORNATA DEL MEDICO

Giornata del Medico 2024, abbraccio ideale tra generazioni di camici bianchi — 10

DUNO

Al Tempio di Duno il ricordo dei medici scomparsi e delle vittime del covid — 14
Scienza biomedica. Un inizio? Una rivoluzione? — 18

DIARIO DELL'ORDINE

Certificazione di idoneità all'attività sportiva — 20
Elezioni per il quadriennio 2025-2028 — 22

DALL'AMMINISTRAZIONE

23

I VALORI DELLA PROFESSIONE MEDICA OLTRE L'EMERGENZA

di **Giovanna Beretta**
Presidente OMCeO Varese



Due momenti particolari nel calendario annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese. Due occasioni di riflessione e confronto sulle radici, i valori, il futuro della nostra professione. Due opportunità per fare il punto sulla realtà ordinistica e sulle iniziative di successo che si sono concretizzate nell'ultimo anno.

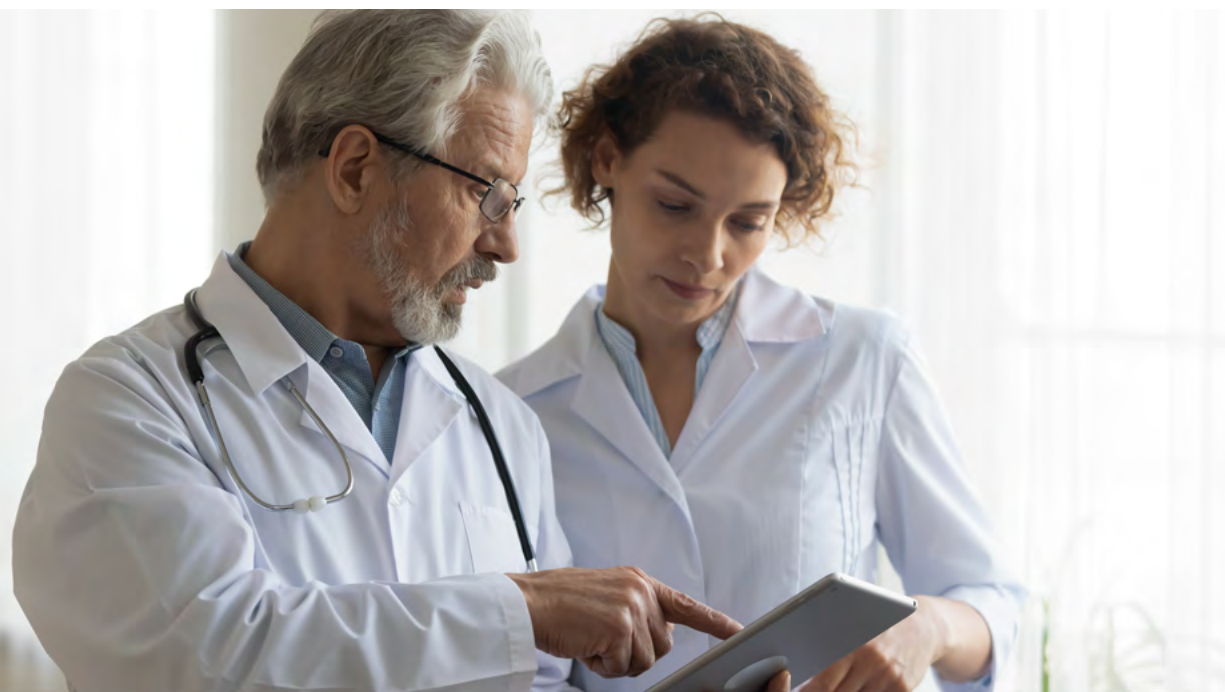
Un ponte ideale congiunge la Giornata del Medico che si è svolta lo scorso giugno a Villa Cagnola e la Messa al Tempio dei Medici d'Italia a Duno in programma ad ottobre. Eventi di diverso genere entrati a fare parte del calendario dell'Ordine dei Medici, punti di riferimento per i camici bianchi della nostra provincia. La Giornata del Medico è occasione ogni anno di incontro tra generazioni

diverse di medici, un passaggio di testimone tra i colleghi che hanno tagliato il traguardo dei 50 anni di laurea e i giovani neo-laureati in Medicina che si affacciano alla professione. Un appuntamento in cui guardare alle radici evocate dalla lettura del Giuramento di Ippocrate e, nello stesso tempo, volgere lo sguardo verso il futuro rappresentato dai giovani che hanno scelto di portare avanti la nostra professione, i suoi valori, le sfide quotidiane che i camici bianchi devono affrontare. Altrettanto importante la celebrazione della Messa al Tempio di Duno: un luogo dello spirito e della memoria, in cui abbiamo inscritto i nomi dei colleghi scomparsi nello svolgere la professione, i nomi dei medici caduti nell'adempiere il loro dovere in occasione della terribile pandemia covid. I due nomi di medici morti per covid ricordati quest'anno si pongono come termine di un momento difficile, che ha richiesto al personale sanitario uno sforzo e una dedizione straordinari. Un termine che ci invita a storicizzare la pandemia, considerandola un banco di prova capace di affidarci insegnamenti e temi di riflessione.



Giornata del Medico e Messa dedicata ai Medici: due momenti che ogni anno vedono partecipazione e interesse da parte di tutti noi camici bianchi della provincia di Varese, consapevoli che la nostra professione, difficile, esigente, spesso svolta tra difficoltà ed emergenze, può e deve far tesoro di momenti importanti capaci di infondere nuove energie e di rinsaldare le ragioni di fondo della nostra professione.

Anche quest'anno a Villa Cagnola e a Duno noi medici abbiamo ribadito come la nostra professione, svolta in scienza e coscienza, è capace di riflettere su sé stessa, con il contributo di tutti e con l'ambizione di rispondere al meglio alla richiesta di salute e benessere che sale dalla società.



IL NUOVO MONDO

“**G**li astemi e i vegetariani contribuiscono a distruggere l'ambiente se pensiamo agli ettari di vigneti in meno che vengono adibiti nel mondo alla coltivazione della vite e all'allevamento degli animali salvandoli dalla speculazione edilizia e dalla invasione di cemento”. Dice il mio amico Francesco, psichiatra con cui sto facendo un viaggio in moto intorno alla Svizzera francese. Una provocazione naturalmente. Norberto Bobbio scrisse che la storia delle nostre radici affonda nella terra dove siamo nati e non nel cemento, e dobbiamo difenderla. Tutti dicono di amare la propria città ma poi nessuno la difende. Ne nasce una discussione, ma anche una riflessione profonda che ci tiene compagnia per tutto il viaggio e alla fine ci poniamo la domanda: ma noi ai nostri pazienti che cosa consigliamo? Fin dall'era dei tempi, l'uomo non è mai stato erbivoro ma nella catena delle riproduzioni, se non proprio carnivoro, è sempre stato onnivoro. In alcuni casi di emergenza, ricordiamo ad esempio i sopravvissuti sulle Ande nel 1974, i

superstiti sopravvissero a un terribile incidente aereo cibandosi di carne umana. Il mai troppo compianto prof. Giannino Sala insegnante di patologia medica all'Università ci diceva che il cibo assunto deve provenire da una dieta variata e ricca di fibre, carne rossa inclusa nella giusta misura. Del resto molte oggi sono le allergie e altri cibi sono stati studiati per rendere la vita più vivibile a quanti ne soffrono. Ma un tempo? Si soffriva e basta? Non so, è certo però che viviamo un tempo complesso dove la Medicina e la Chirurgia hanno fatto passi da giganti ma allo stesso modo l'uomo inventa altre patologie, altri orrori come le conseguenze del cambiamento climatico, la fame di popoli e non più solo a sud del mondo. Una umanità strana davvero, che scatena guerre sante per distruggere i popoli che vivono accanto come se esistesse davvero un popolo eletto o confini inamovibili, niente di tutto questo ci risulta se vediamo la terra dall'Universo. Intanto Jeff Bezos, il miliardario americano, si accinge a investire “triloni” di dollari perché presto sia vivibile un altro pianeta dove

di **Dino Azzalin**
Direttore editoriale



andare a vivere prima che la terra venga distrutta per sempre. Perché con il conflitto israelo-palestinese che oltre a distruggere vite umane reca una ferita profonda nei territori, ma anche quello dell'Ucraina una terra devastata dalle bombe, che ne sarà di tutto quell'Uranio impoverito, dei missili, dei droni caduti, delle macerie? Nessun vegetariano mangerebbe erbe da terre contaminate. Ho letto la bellissima “Lettera aperta agli ordini delle professioni sanitarie” del 2 luglio 2024 dalla Rete Nazionale Sanitari per Gaza” fattami pervenire da Filippo Bianchetti che testimonia la strage a Gaza (e ora anche in Libano) dove i trentasei ospedali a Gaza sono stati bombardati, 500 operatori sono stati uccisi, 15.000 bambini morti e 4000 dispersi una tragedia per mano dell'uomo che rende più evidente l'orrore planetario partorito da menti che dovrebbero pensare al bene dei propri popoli e invece li massacra o li fa massacrare. A seguito della barbarie di Hamas nella strage del 7 ottobre la risposta israeliana è stata ancor più terribile, e se non si fosse ancora capito qui non si tratta di

razze o religioni ma di vite umane, con gli stessi cromosomi, che da una parte vengono barbaramente trucidate mentre dall'altra altre tentano di salvarle. Se poi pensiamo su che filo corre l'orrore “geniale” dei cerca-persone e dei walkie talk che fanno saltare gli hezbollah rendendo impraticabile la comunicazione strategica è davvero un pensiero mefistofelico studiato ad arte per uccidere. Nessuno ha ascoltato né le parole del Papa né quelle della Diplomazia, né degli Nazioni Unite, Enti e Istituzioni Sovranazionali, caravanserraglio incapace di dirimere questi conflitti, quasi che esista una amara connivenza con la logica delle armi, della prevaricazione e dello sterminio. Nulla è cambiato o molto poco dalla frase di Theodor Adorno quando disse che dopo Auschwitz Dio (né Allah) non sarebbe mai più esistito, o dopo il capolavoro di Primo Levi “Se questo è un uomo” una testimonianza sconvolgente sulla abiezione del genere umano e sullo sterminio di massa. Ecco perché l'uomo è destinato alla sua propria scomparsa come accadde 40 milioni di anni fa per i dinosauri a causa di



un enorme asteroide grande come l'Australia che si abbatté sulla Terra. E con la minaccia quotidiana del nucleare quotidiana è un gioco la stessa fine in pochi minuti visto che nel mondo sono disseminate 13000 bombe a testata nucleare quando ne basterebbero solo 5 bombe pari a 500 atomiche per distruggere il genere umano e la Terra con un enorme e tragico Big bang. E se il male avrà la meglio non sarà perché il bene non esiste, ma perché il primo ha avuto la meglio sul secondo. Che umanità è se incapace di indignarsi e di trasformare i propri cromosomi, il DNA, la propria volontà verso un altro tipo di sangue umano, più di pace e meno di conflitto e disparità sociali? Questo è davvero il mondo che vogliamo consegnare ai nostri figli? Non parliamo poi delle più recenti aggressioni ai medici e ai sanitari sicuramente non meno esecrabili, colpire chi è preposto alle cure, un malessere abbastanza diffuso nel mondo ma divenuto

oggi sport nazionale anche in Italia. Se penso al welfare italiano un tempo il migliore d'Europa, oggi ridotto a un convenzionamento dilagante e alla fuga dagli ospedali, al caos nei Pronti Soccorsi nazionali. Mio fratello che vive a Cuba fa di tutto per farsi operare in Italia, e il mio amico Stefano che vive negli Stati Uniti dice che se non hai una Assicurazione per farti curare muori per strada. Se poi ci interroghiamo sull'uomo che verrà apriti cielo, una gioventù sempre più fragile, disorientata, sfruttata, malpagata, una pleora di migranti che non si integrano, delinquono, a che cosa serve accoglierli se poi non parlano la lingua di chi li ospita, non si industriano a lavorare? Più se ne ha e più se ne metta, e questo vale per tutti, onnivori, carnivori, vegetariani, ebrei, musulmani, cattolici, vegani che hanno a cuore il bene dell'umanità. Questo davvero sarà il mondo che verrà? Noi non siamo astemi, “libiam in alto i calici” della speranza.

ADR IN ODONTOIATRIA, DALLA DIAGNOSI ALLA SEGNALAZIONE

Cara/o Collega
In questi quattro anni, in qualità di presidente CAO Varese ho partecipato a tutte le Assemblee CAO Nazionali e durante quella dell'8 giugno scorso, la Professoressa Giuseppina Campisi ha trattato il tema delle ADR (Adverse drug Reaction) in odontoiatria, un argomento che per la sua rilevanza è assolutamente necessario divulgare a tutti gli odontoiatri e i medici. In questo articolo sintetizzo i concetti chiave e nel link finale potrai scaricare la relazione della Prof.ssa Campisi e la scheda per poter segnalare le ADR odontoiatriche.

In Italia durante il 2022, secondo i dati dell'osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali (OSMED) e dell'agenzia del farmaco (AIFA) è stato rilevato un aumento del 6% nella spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) rispetto all'anno precedente e si stima perciò un aumento delle reazioni avverse da farmaci Adverse drug Reaction (ADR) perchè correlato a molteplici fattori tra i quali l'aumento dell'uso di farma-

ci prescritti da medici, l'introduzione di nuovi farmaci, l'aumento dell'uso di farmaci assunti autonomamente dai pazienti e un aumento della popolazione anziana in Italia. Si stima che nel 2021 il 97% degli anziani abbia ricevuto almeno una prescrizione farmacologica ed ogni anziano ha assunto in media 7,4 diversi farmaci.. Ricordiamo che il 66,6% degli anziani ha ricevuto una politerapia e il 26,8% ha assunto almeno 10 principi attivi !! La popolazione anziana costituisce il 20% di tutta popolazione e si prevede

di Stefano Giovanni Casiraghi
Presidente CAO Varese



che raggiunga il 33% nel 2050. Ad oggi si osserva in Italia la quasi totale assenza per il distretto odontostomatologico di segnalazioni di ADR al di fuori di quelle associate a progetti di farmacologia attiva. Dobbiamo ricordarci che la segnalazione delle ADR è un dovere deontologico necessario per identificare i nuovi profili di sicurezza e possibili interazioni di farmaci. Bisogna ricordare inoltre che esistono patologie orali correlate al meccanismo non farmacologico e patologie correlate.

ADR in Odontoiatria - ADR-O	
«effetto nocivo e non voluto conseguente all'uso di un medicinale»	
Tipo	Descrizione
A (Augmented)	Dose-dipendenti e prevedibili, spesso note prima dell'introduzione in commercio del farmaco e gestibili con riduzione della dose o sospensione.
B (Bizarre)	Dose-indipendenti e imprevedibili, solitamente di natura allergica o idiosincrasica, richiedendo la sospensione immediata del farmaco.
C (Chronic)	Reazioni croniche che dipendono dalla dose e dal tempo e che spesso richiedono anni per essere identificate e possono essere intrattabili, sebbene una volta riconosciute possano essere prevenute.
D (Delayed)	Reazioni che si manifestano in modo tardivo rispetto alla terapia farmacologica ritenuta responsabile dell'ADR.
E (End of use)	Reazioni che si verificano dopo la sospensione del farmaco; di solito si risolvono con la reintroduzione graduale del farmaco seguita da una sospensione graduale.
F (Failure)	Associate a un insuccesso terapeutico, spesso dovuto all'interazione tra farmaci.

CLASSIFICAZIONE DELLE ADR (DI RAWLINS E THOMPSON)

In Europa la segnalazione passa attraverso EudraVigilance System, una banca dati europea delle segnalazioni di sospetta di ADR ai medicinali che sono autorizzati nell'area economica europea, che quindi riceve ed inoltra le sospette ADR alla rete di farmacovigilanza nazionale (RFN) al data base mondiale Vigibase (WHO). Questo garantisce la promozione e la protezione della salute pubblica ed è supervisionato e controllato della sicurezza dei medicinali per uso umano da parte dell'agenzia europea dei medicinali (EMA).

La normativa europea sulla farmacovigilanza richiede a tutti gli operatori sanitari e ai cittadini di segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa grave o non grave, nota o non nota con una delle seguenti modalità:
a- compilando la scheda di segnalazione inviandola via e-mail al responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza oppure al titolare dell'autorizzazione dall'immissione in commercio AIC del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa
b- direttamente online sul sito.

Per concludere, ringrazio la Professoressa Giuseppina Campisi per la disponibilità e vi lascio il link per approfondire le ADR in campo odontoiatrico e il progetto di ricerca sulle ADR. Buona lettura

Patogenesi delle lesioni orali correlata ai meccanismi d'azione dei farmaci

I farmaci con meccanismo ad azione diretta, possono determinare:

- alterazioni sull'epitelio orale (erosioni, ulcerazioni, iperpigmentazioni)
- alterazioni sui fibroblasti (aumento di volume gengivale)
- alterazioni sulle strutture dure del dente (pigmentazioni)
- dismicrobismo (candidosi)
- alterazioni funzionali neuromuscolari (distonia acuta e cronica)
- alterazioni della sensibilità gustativa e della funzione salivare



ADR-O dei tessuti duri del cavo orale Osteonecrosi delle ossa mascellari da farmaci (Medication Related Osteonecrosis of the Jaws (MRONJ))

"...è un evento avverso farmaco-correlato, caratterizzato dalla progressiva distruzione e necrosi dell'osso mandibolare e/o mascellare di soggetti esposti al trattamento con farmaci per cui sia accertato un aumentato rischio di malattia, in assenza di un pregresso trattamento radiante"



Patologie orali correlate al meccanismo non farmacologico

- EM/SJ
- **Sindrome di Lyell**
- LES farmaco-indotto
- **Pemfigo volgare farmaco-indotto**
- Pemfigoide farmaco-indotto
- **Reazioni lichenoidi**
- Stomatiti desquamative
- **Eritema fisso da medicamento**



[Presentazione Prof.ssa Campisi](#)

[Video tutorial della segnalazione ad AIFA](#)

[Video per la compilazione del format](#)



QR Code per la segnalazione ad AIFA

GIORNATA DEL MEDICO 2024, ABBRACCIO IDEALE TRA GENERAZIONI DI CAMICI BIANCHI

La Giornata del Medico torna come un appuntamento fisso nell'anno dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese. Un momento di festa e di celebrazione dei valori della professione che si è svolto lo scorso giugno, ancora una volta, nella prestigiosa location di Villa Cagnola a Gazzada Schianno.

Finalità dell'evento, sempre atteso e partecipato, è quello di riunire i camici bianchi della provincia in un ideale passaggio di testimone tra generazioni diverse alla presenza di famigliari, amici, colleghi. Protagonisti della cerimonia da un lato i medici che hanno tagliato il traguardo di cinquant'anni di laurea, e dall'altro i neo-laureati in medicina che si sono

di **Andrea Giacometti**
Caporedattore



appena affacciati alla professione. Ai medici che hanno varcato il traguardo dei 50 anni di professione sono stati consegnati una Pergamena celebrativa e il Caduceo, simbolo della professione, costituito da un bastone centrale dotato, nella parte superiore, di due ali, a simboleggiare il primato della scienza e della coscienza. Ai neo-dottori laureati nel 2023, invece, sono stati donati il Codice Deontologico, a sottolineare l'importanza dell'etica nella professione, e il Caduceo. Un momento emozionante, la premiazione, che ha visto i dottori dalla lunga esperienza professionale e quelli appena laureati salire sul palco di Villa Cagnola per ricevere i premi dai vertici dell'Ordine.

Ad accompagnare la consegna dei riconoscimenti le melodie strumentali del Duo Dama, formato da Maria Chiara Cavinato (alla viola) e Davide Crenna (alla chitarra classica). Ad aprire la cerimonia, i canti proposti dal Coro dell'Università degli Studi dell'Insubria, che ha introdotto i partecipanti all'incontro promosso dall'Ordine dei Medici.



I PREMIATI PER I 50 ANNI DI LAUREA

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Dr Alberto AGAPE | Dr Carmine LO GIUDICE CAPPELLI |
| Dr.ssa Maria ASPESI | Dr.ssa Marisa MACCHI |
| Dr Francesco ASQUER | Dr Giovanni MAGISTRETTI |
| Dr.ssa Anna Maria BAGGIANINI | Dr Edoardo Luigi MAININI |
| Dr Mario BERINI | Dr Aldo MANFREDONIA |
| Dr.ssa Marisa BERTOLLI | Dr Luigi MORLACCHI |
| Dr Ernesto BIANCHI | Dr Marco NALDINI |
| Dr.ssa Patrizia BONACINA | Dr Eugenio NASCIMBENE |
| Dr.ssa Savina BORDONI | Dr Giancarlo OSSOLA |
| Dr Alberto BORGHI | Dr Cesare OTTONELLI |
| Dr Filippo BORSELLINO | Dr Silvio PANDOLFI |
| Dr Paolo BRAMBILLA | Dr.ssa Gabriella PAOLETTI |
| Dr Antonio BULGHERONI | Dr Massimo PAOLUCCI COLICO |
| Dr Amedeo CAPOBIANCO | Dr Mauro PIGNI |
| Dr Enzo CARONNO | Dr Daniele PORAZZI |
| Dr Alessandro CESPÀ | Dr Alberto PRESTINONI |
| Dr Giuseppe COCUZZA | Dr Francesco RAPETTI |
| Dr Adelio COLOMBO | Dr Roberto REGGIORI |
| Dr Fausto COLOMBO | Dr.ssa Carla RIGOLI |
| Dr Ferdinando CORRADI | Dr Franco ROTOLO |
| Dr Carlo Mario COZZI | Dr Fabio SALA |
| Prof. Lorenzo DOMINIONI | Dr Luigi SPERONI |
| Dr Ernesto Giovanni GIANNEO | Dr Giancarlo STEFANAZZI |
| Dr.ssa Anna Maria GIORGIO | Dr Donato TORRE |
| Dr Valerio GRECO | Dr Giovanni TROTTI |
| Dr Renato GUIDI | Dr Franco VANZULLI |
| Dr.ssa Patrizia GUSMERI | Dr Corrado VENANZI |
| Dr Aurelio LIMIDO | Dr Marco ZITO |

“Oggi premiamo i medici con 50 anni di laurea – ha esordito la Dottorssa Giovanna Beretta, Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese -. Camici bianchi che rappresentano la memoria storica della professione, portatori di un sapere prezioso che hanno accumulato in decenni di pratica, affrontando sempre le nuove sfide e i cambiamenti del sistema sanitario”. Il riconoscimento attribuito ai neo-laureati, ha continuato la Dottorssa Beretta, è costituito dal Codice Deontologico: “un dono che vuole ricordare loro il fatto che hanno scelto una professione che li coinvolgerà appieno, in ogni momento della loro vita, e li coinvolgerà per tutta la vita.



La sfida che attende i giovani medici è enorme". Un incontro tra generazioni, ha concluso il Presidente, che evoca "un grande abbraccio tra colleghi, e che restituisce l'immagine di una comunità umana e professionale che si apre al coraggio e alla speranza per affrontare un futuro certo ricco di incognite, ma anche occasione per ribadire i valori di un impegno appassionante e pieno di umanità".



A nome del Magnifico Rettore dell'Università dell'Insubria, professor Angelo Tagliabue, ha preso la parola il professor Giulio Carcano, direttore all'Insubria del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica. Carcano nel suo intervento ha ricordato come il 1973-'74 sia stato il primo anno di insegnamento dei Corsi parreggiati dell'Insubria a Varese. "Porto i saluti e la vicinanza a tutti da parte



Fotografie realizzate da Andrea Giacometti

I NEO-LAUREATI

- Dr.ssa Lucia ARRIGHI
- Dr Riccardo BARBIERO
- Dr Alberto BOTTARINI
- Dr.ssa Noemi Teresa CATANIA
- Dr Isacco CATTANEO
- Dr.ssa Paola CECCUTTO
- Dr.ssa Elisa CERVELLIN
- Dr.ssa Grazia CILONA
- Dr Federico CIPOLAT
- Dr.ssa Giulia COPPOLA
- Dr.ssa Michela CRUGNOLA
- Dr.ssa Silvia DIFONZO
- Dr.ssa Giulia DISCONZI
- Dr.ssa Adalgisa FASTUCA
- Dr.ssa Clarissa FERRARELLI
- Dr.ssa Jessica FERRARO
- Dr.ssa Giulia FRANCHI
- Dr Gabriele GALLI
- Dr Andrea Francesco GALLIVANONE
- Dr Mattia GARBARINI
- Dr Stefano GASPAROTTO
- Dr Stefano GROSDANI
- Dr.ssa Angelica GUARDASCIONE
- Dr.ssa Elena Maria GUGLIELMINI
- Dr.ssa Miriam LEONI
- Dr Leonard Carl Luigi LIDGARD
- Dr.ssa Ilaria MACCHI
- Dr.ssa Giada MAI
- Dr.ssa Elena MAPELLI
- Dr.ssa Martina MARAGNO
- Dr.ssa Mascia Maria Lorenza MONTRASIO
- Dr Alessandro MORRONE
- Dr.ssa Elena RADRIZZANI
- Dr Riccardo RANIOLO
- Dr.ssa Giulia RIVA
- Dr.ssa Anna ROSINA
- Dr.ssa Rebecca ROSSI
- Dr.ssa Veronica RUDI
- Dr.ssa Alice SANGALETTI
- Dr.ssa Letizia SARDELLA
- Dr.ssa Alice SARESINI
- Dr.ssa Beatrice SCIUCCATI
- Dr.ssa Tetiana TKACHENKO
- Dr.ssa Silvia VALENZIANO
- Dr Alessio VILLANO
- Dr.ssa Silvia ZANON
- Dr.ssa Vittoria ZAPPELLINI

del Magnifico Rettore, in particolare ai nostri colleghi che hanno conseguito la laurea 50 anni or sono. E auguro a tutti i nostri giovani che ogni attimo nella professione sia pieno di ciò che ci distingue".

A Villa Cagnola è poi intervenuta l'attrice ed autrice teatrale Angela Demattè, che ha proposto alcune



pagine dal "Diario di un giovane medico" dello scrittore e medico Michail Bulgakov, dopo avere scelto, l'anno prima, brani dai racconti di Cechov. Al termine della cerimonia è stato eseguito il tradizionale canto "Gaudeamus Igitur", intonato dal Coro dell'Insubria e accompagnato coralmente, in piedi, da tutti i medici presenti.



di **Andrea Giacometti**
Caporedattore

AL TEMPIO DI DUNO IL RICORDO DEI MEDICI SCOMPARI E DELLE VITTIME DEL COVID



Come ogni anno, secondo tradizione, una messa commemora, sabato 18 ottobre 2024, presso il Tempio Votivo dei Medici Italiani, i medici caduti in servizio e scomparsi a causa del covid. Una celebrazione religiosa che si svolge all'interno del tempio eretto a Duno, nel cuore della Valcuvia, grazie alla volontà e all'impegno di Don Carlo Cambiano. Un luogo che fu consacrato il 25 agosto 1938 dal Vescovo di Como mons. Alessandro Macchi ed elevato alla dignità di Santuario il successivo 3 settembre. Un piccolo tempio che era



stato progettato dall'architetto Cesare Paleni di Bergamo, e impreziosito dal grande portale bronzeo e da molti fregi, statue, dipinti e mosaici, opera, in gran parte, di medici artisti. Officiata da Don Feliciano Rizzella, la messa promossa dall'Ordine dei

Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese vuole essere un momento di riflessione sulla professione medica, i suoi valori, le sue sfide, ma soprattutto un'occasione per ricordare i camici bianchi scomparsi ieri e oggi.





Al termine della celebrazione religiosa, i presenti sostano nell'attiguo Sacrario, dove, sulle pareti in marmo, sono incisi i nomi dei medici caduti nell'esercizio della professione. Nel tempo, sono stati qui ricordati i nomi dei medici morti in guerra, "Pro

Patria", e quelli mancati in periodo di pace, svolgendo la loro umanitaria professione, "Pro Humanitate". Camici bianchi che hanno dimostrato coraggio e abnegazione nel soccorrere e curare i propri simili, anche a costo di perdere la loro stessa vita.



Negli ultimi anni il Sacrario ha ospitato alcune steli in cui sono stati ricordati i nomi dei medici morti a causa del covid, a partire dal nome del Dottor Roberto Stella, presidente dell'Ordine dei Medici di Varese e primo medico caduto per la pandemia in Italia. Quest'anno altri due nomi sono affidati alle steli del Sacrario di Duno: i nomi dei Dottori Andrea Dall'O e Angelo Mascolo. Due vittime della diffusione del coronavirus, una malattia fronteggiata dai medici, che si sono impegnati in quella difficile stagione stando sempre in prima fila. Come sostiene, al termine della messa, la Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, Dottoressa Giovanna Beretta, "è un momento solenne, quello che si svolge nel Sacrario, che ci riporta alla lotta durissima condotta da tutti noi contro il virus. Ma nello stesso tempo, anche un momento che ci offre la possibilità di osservare quel periodo da fuori, come un evento concluso, un fatto che richiede di essere storicizzato e valutato con la ragione, scevri da stereotipi e luoghi comuni che spesso abbiamo dovuto subire".

"È giunto il momento dei bilanci, della riflessione pacata su ciò che la pandemia ha comportato in termini di costi umani, di problemi sociali, di problemi legati alla cura della salute. Raccogliamoci in questo Tempio, in questo momento di celebrazione religiosa – conclude la Presidente –, consapevoli che siamo ad un punto di "ripartenza" nello svolgimento della nostra professione. Pronti ad affrontare le nuove sfide quotidiane con coraggio e restando fedeli ai

nostri - gli stessi valori che, con la nascita del Tempio di Duno, il fondatore Don Carlo Cambiano, intendeva celebrare, dedicando questo edificio al sacrificio dei medici". Al termine della celebrazione presso il Tempio di Duno, i partecipanti si ritrovano per un breve incontro a Villa Malcott, dove ha sede il Centro Studi Promozione Professione Medica, presieduto dal Dottor Pier Maria Morresi.

SCIENZA BIOMEDICA. UN INIZIO? UNA RIVOLUZIONE?

ADuno, dove si conserva la memoria di tanti medici del passato, forse dovremmo sussurrare tra noi che una storia della medicina è finita o sta finendo. Ovvero è finita o sta finendo la storia della medicina alla quale ci eravamo preparati noi medici ormai vecchi. Oggi ci troviamo in un nodo di passaggio epocale della storia. Ne siamo tutti consapevoli, guardando quel che accade nel mondo, nella società, nel vivere quotidiano trasformato e in trasformazione. E di certo sappiamo che gran parte di quello che è cambiato e sta cambiando si deve soprattutto all'innovazione tecnologica e scientifica che, con la sua forza, ha agito su di noi e su tutto quanto ci sta intorno. Anche la scienza medica sta affrontando un processo di trasformazione che **sembra delinearsi come rivoluzionario**. La biomedicina dell'ultimo scorcio del Novecento e dell'avvio del Duemila ha superato la medicina che si praticava fino a quattro o cinque decenni fa. Una "piccola" medicina esercitata dai singoli professionisti è stata sostituita da una "grande" medicina, incardinata a

ricchi strumentari ospedalieri. Peraltro, i medici non sono più gli assoluti padroni della scena curativa e degli ospedali, perché sono accompagnati da altre figure professionali, tecniche e scientifiche, che acquistano via via sempre maggiore importanza. Una rinnovata medicina è appena iniziata e non ha ancora una sua storia; si raccolgono le cronache sulle quali tra poco la storiografia rifletterà per spiegare quel che è successo e quel che sta succedendo, mentre cerchiamo di cogliere i significati intrinseci dei mutamenti in corso. Però, qui voglio dire che a mio parere la trasformazione che stiamo vivendo non rappresenta ancora una **rivoluzione** della medicina, una vera frattura con il passato come quella che, invece, fu determinata due secoli fa, quando i medici europei vissero la grande e vera rivoluzione clinica, consegnandosi a una scienza del tutto nuova, nei primi decenni dell'Ottocento. All'aprirsi del secolo XIX, nell'intendere la natura dell'uomo sano e di quello malato, i medici abbandonarono le idee scientifiche che avevano guidato l'arte del

di Giuseppe Armocida
Presidente onorario
della Società Italiana
di Storia della Medicina



guarire fino dall'età classica, attraverso il medioevo e lungo tutta l'età moderna. In pochi anni cambiò la dottrina e la prassi della clinica fu veramente rivoluzionata, consegnando finalmente agli archivi della storia i nomi e le idee di Ippocrate e di Galeno, l'importanza degli "umori" e pure le varie "teorie dei sistemi", nonché l'antica e netta separazione tra medicina e chirurgia sopravvivenza fino ad allora. Non è facile stabilire il momento in cui si lasciò il dottrinario precedente per affidarsi a una scienza rinnovata, lungo un processo durato alcuni decenni, ma a mio giudizio si può trovare un punto autentico di svolta nel **1819**, quando il francese Laennec mise nelle mani dei medici lo stetoscopio, primo strumento di efficacia semeiotica (*De l'auscultation médiate ou traité du diagnostic des maladies des poumons et du coeur*) che permise la formulazione diagnostica anatomicopatologica come atto indispensabile del procedere operativo. In realtà, il fondamentale libro di Giovanni Battista Morgagni (*De sedibus et causis morborum per anatomem indagatis*)

destinato a rivoluzionare il concetto di patologia era apparso fin dal 1761, ma aveva sonnecchiato indisturbato negli scaffali delle librerie dei medici fino all'inizio del secolo successivo, quando la medicina abbandonò il dettato tradizionale che ancora orecchiava la dottrina degli umori. Credo sia giusto riconoscere nell'anno **1819** la data convenzionale di spartiacque tra l'antico e il moderno della medicina e segnò la "nascita della clinica". Il vero simbolo rivoluzionario era il "cilindro ascoltatorio", lo stetoscopio che consentiva di conoscere i segni patologici delle malattie di cuore e polmoni. Per usarlo i medici dovevano compiere davvero una profonda rivoluzione del loro stesso modo di pensare. L'epistemologia di questo modello "localistico" rompeva il legame con il passato dando valore a una diversa concezione del patologico e individuando le lesioni nelle diverse parti del corpo sofferente. Occorreva abituarsi a forme di pensiero che trasformarono l'intero apparato concettuale della diagnostica. Era l'avvio dello sviluppo che portò alla localizzazione anatomico-pa-



tologica, forgiando da allora l'insieme degli atteggiamenti, delle convinzioni - e delle specializzazioni - dei medici. Localizzando le malattie negli organi ed apparati, la medicina non aveva fornito soltanto le basi per lo studio scientifico della patologia, ma si avviò ad affermarsi come la peculiare prospettiva nell'avvicinarsi al malato, fino diventare un modello dominante, un imperativo culturale indubitabile. Oggi, due secoli dopo quella rivoluzione, ci troviamo di nuovo in un punto di passaggio incoraggiante. Non sembra ancora arrivato il momento per la revisione storica del concetto di diagnosi d'organo, ma una parte riflessiva della medicina va esplorando, con concetti aggiornati, le frontiere della genetica e del molecolare, cercando di scoprire dove si nasconde il momento eziologico dell'ammalarsi. La bioingegneria

e la soluzione del codice genetico presentano dei volti complessi, con un aspetto "interno" ricco degli straordinari progressi ed un aspetto "esterno" caratterizzato dall'impatto di queste informazioni e delle loro interpretazioni sulle altre dimensioni sociali, verso ambiti estesi nei quali si destano discussioni che trascendono gli aspetti scientifici. Forse la storia che abbiamo davanti ci porterà in un futuro che chiarirà l'eziologia ancora ignota di tante malattie. Forse giungeremo a superare il dettato localistico ed allora dovremo trovare una nuova data a chiusura del lungo periodo iniziato nel 1819, data convenzionalmente significativa dell'affermarsi del modello localistico e del suo successivo glorioso prosperare. Dovremo aspettare l'affermarsi di un'altra rivoluzione, che non sappiamo se è vicina o è ancora lontana.

di Gianluca Castiglioni
Dirigente medico I livello
Unità operativa Medicina II
Ospedale di Busto Arsizio



CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Da sempre l'Italia si è distinta in tema di legislazione e protocolli atti ad assicurare la tutela sanitaria dei praticanti l'attività sportiva.

■ La **certificazione per l'attività sportiva agonistica** fa riferimento in massima parte alla legge del 18 ottobre 1982.

■ La **certificazione per la idoneità all'attività sportiva non agonistica** ha invece subito un drastico rinnovamento con la legge voluta dal decreto del ministero della salute del 24 aprile 2013 (nota come legge Balduzzi).

Attualmente a far data appunto dal 2013 la certificazione per attività sportiva viene suddivisa in base al tipo di attività sportiva:

■ ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA

■ ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

■ ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA

■ ATTIVITÀ AD ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE

Importante ricordare che il medico è sempre obbligato a valutare l'idoneità alla pratica dello sport ispirandosi a criteri di tutela della salute e della integrità fisica e psichica del soggetto



CERTIFICAZIONE PER ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA

Certificazione obbligatoria legata al tipo di sport praticato

- **Regolamentata dal** decreto del ministero della Sanità del 18 ottobre 1982.
- **Certificazione obbligatoria**
- **Soggetti tenuti all'obbligo:**
Tesserati ad una federazione del Coni ad una disciplina sportiva associata ad un Ente di promozione sportiva.

• **Medici certificatori:**
MEDICI SPECIALISTI in MEDICINA dello SPORT

• Protocollo di visita: sport inclusi nella tabella A

- anamnesi
- peso corporeo e statura
- esame obiettivo
- acuità visiva
- esame senso cromatico (sport motoristici)
- percezione della voce sussurata
- test delle urine
- elettrocardiogramma a riposo

• sport inclusi nella tabella B

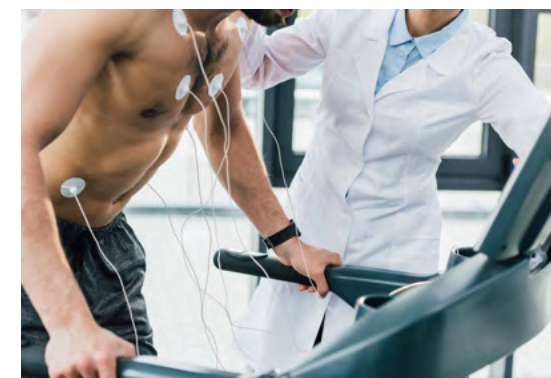
- come per sport tabella A +
- Step test con Ecg

• **Validità visita: annuale**
biennale (solo per taluni sport come bocce, tiro con l'arco, etc)

• **Possibilità di dichiarare atleta:**
IDONEO - NON IDONEO - TEMPORANEAMENTE non IDONEO

• **Conservazione della documentazione:** 5 anni

In caso di dichiarata NON IDONEITÀ allo SPORT possibilità di ricorrere alla COMMISSIONE REGIONALE di APPELLO



ELEZIONI PER IL QUADRIENNIO 2025-2028

Sono in programma le elezioni del **CONSIGLIO DIRETTIVO** e del **CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI** di **Ordine dei Medici Chirurghi e Albo degli Odontoiatri**

I turni di votazione vanno, nel loro complesso, **dal 12 ottobre al 28 ottobre**

Per qualsiasi informazione si può fare riferimento al seguente link del sito istituzionale

[Elezioni quadriennio 2025-2028](#)



NUOVE ISCRIZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

• 2 LUGLIO 2024

RIITANO Alessio di Varese
GALLAZZI Pietro di Varese
DE BERNARDI Sara di Busto Arsizio (VA)
VAN DEN BERG Luca Max di Cantello (VA)

• 23 LUGLIO 2024

REFOLO Marco di Lonate Pozzolo
MARTIGNONI Francesca di Samarate
GELAO Francesca di Gavirate
CONTI Francesca di Saronno
BARBERA Sofia di Induno Olona
ORRÙ Maria Francesca di Mornago
FERRITO Giovanni di Busto Arsizio
DONATI Lorenzo di Gerenzano
UCCELLINI Matteo di Cassano Magnago
NIZZERO Elisa di Busto Arsizio
ARMIRAGLIO Silvia di Lonate Pozzolo
MARELLI Andrea Luigi di Casorate Sempione
GASBERTI Francesca di Casale Litta
AMOUDI Hajar di Gallarate
DELLA CANONICA Arianna di Lonate Ceppino
FIORINI Sara di Jerago Con Orago
SESSA Beatrice di Casale Litta
LEONE Michele di Malnate
CICOGNANI Veronica Maria di Venegono Superiore
BETTINELLI Arianna di Gornate-Olona
VALERETTO Alessia di Varese
DA BROI Rebecca di Lozza
MAZZITELLI Giulia di Caronno Pertusella
ROBBIATI Francesca di Gerenzano
LANGELLA Gaia di Luino

MACCHI Federica di Samarate
RODANTE Carlotta di Cislago
SOSTERO Edoardo Carlo di Saronno
BOTTINI Stefano di Busto Arsizio
TOCCI Camilla di Morazzone
TACCHI Edoardo di Lonate Pozzolo
AZIMONTI Beatrice di Busto Arsizio

• 6 AGOSTO 2024

ZOERLE Claudia Maria di Cadrezzate con Osmate (VA)
MADEDDU Livia di Buguggiate

• 3 SETTEMBRE 2024

GRAZIANO Elena di Varese
SILVA PALOMINO Laura Alicia di Caronno Pertusella (VA)
TELCH Asia di Lonate Ceppino (VA)

• 16 SETTEMBRE 2024

BUSSINI Bruno di Gallarate (VA)
APPODIA Massimiliano di Gavirate (VA)
STALETTI Mirko di Induno Olona (VA)
PARADISO Andrea di Varese
ROMA Giulia di Besnate (VA)
BONAVOLTA Alice di Saronno
DE PAOLA Lavinia di Vedano Olona (VA)
LAREGINA Chiara di Gerenzano (VA)
BAIALUNA Laura di Varese
FRAIOLI Carolina di Gerenzano (VA)
DI VINCENZO Roberta di Tradate (VA)
COSTANTINI Daniela di Brenta (VA)
SANOGO Aisha di Varese

CANCELLAZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

● 23 LUGLIO 2024

Per trasferimento ad altro Ordine

CROCI Federica di Roma

● 3 SETTEMBRE 2024

Per trasferimento ad altro Ordine

DEMURU Juliana Maria di Cantello (VA)

● 16 SETTEMBRE 2024

Per trasferimento ad altro Ordine

MORA Barbara di Milano

VOLONTÈ Silvia di Como

Per dimissioni

BORGHI Adriano di Varese

NUOVE ISCRIZIONI ODONTOIATRI

● 23 LUGLIO

DALLA VALLE Alessandro di Leggiuno

SARACINO Giorgia di Carnago

● 6 AGOSTO 2024

RIZZO Leonardo di Gallarate (VA)

TAVAZZI Sara di Malnate (VA)

● 16 SETTEMBRE 2024

BUSSINI Bruno di Gallarate (VA)

TOSI Rossana di Bollate (MI)

VIGO Anna Maria di Legnano (MI)

SANTIESTEBAN BORDA Mirian di Busto Arsizio (VA)

CANCELLAZIONI ODONTOIATRI

● 3 SETTEMBRE 2024

Per trasferimento ad altro Ordine

MUSTO Federica di Milano

PRESTILEO Chiara di Milano

● 16 SETTEMBRE 2024

Per dimissioni

FIDANZA Mariangela di Buguggiate (VA)

GURRERI Alfonso di Gallarate (VA)

RICORDIAMO I COLLEGI CHE CI HANNO LASCIATO

PICCINELLI Oreste di Varese
deceduto il 01/11/2023

BIANCHI Cesare di Busto Arsizio
deceduto il 05/05/2024

MAINO Rino di Busto Arsizio
deceduto il 05/06/2024

GAGGIA Primo di Gallarate
deceduto il 03/07/2024

RUFFINI Gilberto di Induno Olona
deceduto il 07/08/2024

PEZZONI Luciano di Lavena Ponte Tresa
deceduto il 10/08/2024

BEATI Fulvio di Solbiate Arno
deceduto il 11/08/2024

FUGAZZOLA Carlo di Varese
deceduto il 07/09/2024

RIEPILOGO DEGLI ISCRITTI AL 20 SETTEMBRE 2024

Nominativi iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi	5243
Nominativi iscritti all'Albo degli Odontoiatri	994
Nominativi con Doppie iscrizioni	406
Totale delle iscrizioni	6237
Totale delle persone fisiche iscritte	5831

Iscritti

